

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00170304

ESC - Ente schedatore S18

ECP - Ente competente S18

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stipo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Opificio delle Pietre Dure

LDCU - Indirizzo via degli Alfani, 78

LDCM - Denominazione raccolta Museo dell'Opificio delle Pietre Dure

LDCS - Specifiche sezione IV

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 567

INVD - Data 1905

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1601

DTSF - A 1650

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura di Praga
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra dura/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	legno di ebano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	109
MISL - Larghezza	90
MISP - Profondità	55
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stipo eseguito in ebano intarsiato, di particolare complessità. Presenta un andamento genericamente piramidale, con larga base rettangolare, decorata da formelle in commesso di pietre dure, tutte raffiguranti paesaggi di ispirazione fantastica. Nella parte mediana si aprono piccoli cassetti, destinati alla custodia di oggetti di valore. Nella parte alta una piccola balaustra decorata con colonnine ed un baldacchino finale ornato da quattro vasetti eseguiti in agata. Presenta inoltre, nella parte inferiore, quattro peducci angolari a foggia di mascheroni in bronzo dorato di gusto neo-manieristico.
DESI - Codifica Iconclass	25 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi
NSC - Notizie storico-critiche	Questo complesso oggetto, trasferito il 21 aprile 1857 dalla Guardaroba di Palazzo Vecchio all'Opificio per probabili restauri, come risulta dal verbale di consegna, sembra essere un prodotto di "Alemagna" (A.S.G. Filza 1857, c. 4). Di questo restauro ottocentesco non resta documentazione scritta, ma certo questa operazione apportò aggiunte riconoscibili nei quattro peducci laterali, a foggia di mascheroni in bronzo dorato, di gusto neo-manieristico, o anche nella recinzione a balaustri del coronamento, eseguito in legno e bronzo. E' probabilmente in questa occasione che furono prelevati, dai materiali in deposito presso l'Opificio, i quattro vasetti in agata che oggi sono visibili a coronamento dello stipo. La tipologia di questo prezioso oggetto si riallaccia ad una tradizione prettamente cinquecentesca, dove creazioni del genere erano adibite alla conservazione di cose antiche e segrete, oggetti muniti di meccanismi con aperture mimetizzate: qui la chiave è rappresentata dalla colonnina a sinistra del vano centrale che apre, sia pure nelle ridotte dimensioni dello stipo, ben ventiquattro tra cassetti e sportelli. A tutta questa ricchezza ingegneristica si aggiunge inoltre una scacchiera incassata nel basamento superiore, intarsiata in avorio e legno. Lo stipo, nonostante le variazioni subite in seguito alla perdite di elementi propri delle strutture originarie, anche in virtù dei restauri ottocenteschi, riesce

comunque a conservare un disegno di classica misura, ancora cinquecentesco, sia nelle limpide scansioni architettoniche che nella coerenza compositiva delle singole parti, dove la preziosità dei materiali usati ben si coniuga con la raffinata tecnica di lavorazione. L'appartenenza dello stipo ad un ambito culturale nordico si può riscontrare da vari particolari solo apparentemente secondari, quali le due mensoline in argento dorato che recano sulla faccia superiore due coppie di animali onirici in lotta tra loro (di derivazione tardo-gotica) che, nelle regioni del nord, senza soluzioni di continuità, si riallacciano alle realizzazioni di bizzarro decorativismo di gusto manierista: e anche lo stesso impiego dei materiali, che oltre ad essere di ambito nord-europeo, quali i diaspri di Boemia e di Alsazia, rivelano una lavorazione a fasce e specchiature geometriche di gusto peculiarmente germanico, così come le otto formelle raffiguranti varie vedute urbane e paesaggi, sono molto affini alle creazioni prodotte dalla bottega del Castrucci, attivo a Praga, presso la Corte Imperiale del 1628, data che costituisce quindi un termine "ante quem" per la sua datazione, probabilmente oggetto inviato in dono da Praga a Cosimo III come esempio qualificato della produzione dell'atelier del Castrucci.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

OPD

FTAN - Codice identificativo

MOPD_TAV348a_BN_5953

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

OPD

FTAN - Codice identificativo

MOPD_TAV348b_BN_5954

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

OPD

FTAN - Codice identificativo

MOPD_TAV348c_BN_5966

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

OPD

FTAN - Codice identificativo

MOPD_TAV348d_BN_5952

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348e_BN_5978
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348f_BN_5979
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348g_BN_5981
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348h_BN_5996
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348i_BN_6001
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348l_BN_6004
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV348_LV_01_AGO2023
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giusti A.M./ Mazzoni P./ Pampaloni Martelli A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00000681
BIBN - V., pp., nn.	p. 312
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 348
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CM PN - Nome	Pilati, Eliana
FUR - Funzionario responsabile	Giusti, Annamaria
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2025
RVMN - Nome	Innocenti, Annalisa
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2025
AGGN - Nome	Innocenti, Annalisa
AGGF - Funzionario responsabile	Gennaioli, Riccardo